

Al risparmio ❖ SGRAVI PER POCHE APPLICAZIONI

Energia, gli incentivi non sono per tutti

Sconti sui frigoriferi A+, sulle caldaie a condensazione o sugli impianti del solare termico. Prezzo pieno per i termocamini, le caldaie a biomasse, le lavatrici performanti e le pompe di calore. Senza motivazioni apparenti la Finanziaria per il 2008 ha finito per discriminare i dispositivi a basso consumo, escludendone molti dalla detrazione fiscale (55 per cento) per incentivare il risparmio energetico. Una scrematura che sorprende il mondo accademico come le aziende produttrici. Al riguardo Luigi Tischer, Operations director della Robur (realità che vende pompe di calore in tutto il mondo), nota: «Auspichiamo che il governo

faccia fronte agli impegni assunti in Parlamento lo scorso 18 settembre (dopo la approvazione di una mozione, *ndr*) in termini di efficienza energetica». Non meno preoccupato Alfonso Pecora Scanio. Il ministro dell' Ambiente, che si accinge a lanciare una campagna informativa, avrebbe dato mandato ai suoi parlamentari di risolvere il problema durante l'iter della manovra. Spiega Leonardo Berlen, del Kyoto club: «Non conviene indebolire un sistema, che nonostante i troppi intoppi burocratici, sta dando buoni risultati». Infatti a fine anno dovrebbero essere quasi 100.000 le domande presentate da aziende e cittadini.